

Indagine Confindustria sull'impatto del Covid-19 sulle imprese – 2° edizione



Risultati del campione di imprese del Lazio

Centro Studi Unindustria – 22 aprile 2020

I risultati in sintesi

Dalla fine di febbraio l'emergenza sanitaria Covid-19 si è progressivamente manifestata su tutto il territorio italiano. L'adozione di provvedimenti restrittivi per contenere il contagio ha già comportato ricadute su gran parte delle attività imprenditoriali.

Interessanti indicazioni sull'impatto delle misure adottate e sulle problematiche che ne sono seguite possono trarsi dal sondaggio che il Centro Studi Confindustria ha condotto nella settimana del 6-10 aprile scorso, coinvolgendo oltre 4.000 imprese in Italia, di cui 252 nel Lazio (corrispondenti a 33mila dipendenti).

Di seguito i principali risultati dell'analisi realizzata da Unindustria sul campione delle aziende del Lazio:

- al 6 aprile, **il 27% delle imprese intervistate del Lazio è totalmente chiuso mentre il 37% è aperto** (ai sensi dei DPCM dell'11 e del 22-25 marzo scorsi); in Italia la quota di imprese aperte è inferiore (30%). Questo risultato, emerso anche in occasione dell'analisi dei codici Ateco "attivi", discende dal maggior peso nel Lazio di alcuni settori non interdetti.
- Così come in ambito nazionale, anche nel Lazio le imprese più piccole e le medie risultano chiuse in proporzioni maggiori rispetto alle grandi (33% e 20%, rispettivamente, vs 10%).
- I dati sui dipendenti delle imprese e sulle corrispondenti modalità di lavoro evidenziano per il Lazio **quote più elevate di dipendenti in smart working** rispetto alla media nazionale (45% vs 26%) e di dipendenti in sede (35% vs 31%), e dunque una minore percentuale di dipendenti inattivi (20% vs 43%)¹.

¹ In appendice la tabella sulle modalità di lavoro per settori economici a livello nazionale

I risultati in sintesi

- Anche il **ricorso agli ammortizzatori sociali appare più contenuto**: coinvolge (o coinvolgerà nelle previsioni delle imprese), il 29% dei lavoratori contro il 53% della media nazionale.
- Per quanto riguarda l’impatto sul fatturato imputabile agli effetti del Covid-19, le imprese del Lazio intervistate segnalano una **perdita di fatturato - a marzo 2020 rispetto a marzo 2019 - pari in media al 34%, in linea con il dato emerso a livello nazionale del -33%**². Ciò a dimostrazione del fatto che, seppure in presenza di una più elevata quota di imprese formalmente attive e di un consistente ricorso al lavoro agile, il Lazio risenta come altrove del forte calo della domanda, della minore disponibilità di personale, delle disfunzioni delle catene di approvvigionamento e del sistema di trasporti e logistica.
- **Il rallentamento della domanda**, domestica ed internazionale, è il principale problema riscontrato dalle imprese, sia nel Lazio che su scala nazionale (segnalato dal 78% e dall’84% delle imprese, rispettivamente).
- Il calo della domanda interna è più sentito di quello della domanda estera: la flessione è considerata “grave” nel 44% dei casi nel Lazio e nel 38% dei casi a livello nazionale. Minore, ma comunque consistente, è la quota di imprenditori che ha subito un impatto elevato per il calo della domanda estera: 23% nel Lazio, 22% in Italia.
- Per quanto riguarda la gestione operativa, oltre alle difficoltà di reperimento dei DPI, la criticità maggiormente riscontrata è la **mancaza della liquidità necessaria a garantire il normale funzionamento aziendale**: il 53% del campione Lazio rileva questo aspetto, il 23% ne dichiara un livello di criticità elevato.

² In appendice la tabella sulla perdita di fatturato per settori economici a livello nazionale

I risultati in sintesi

- Un'altra difficoltà ricorrente si lega alla **gestione del personale**, sotto molteplici aspetti: in primo luogo il timore dei dipendenti di contrarre il virus che genera spesso assenteismo, ma anche criticità di adattamento alla modalità del lavoro agile.
- Alla domanda sui provvedimenti del Governo che potrebbero risultare più efficaci per mitigare l'impatto dell'emergenza sanitaria, la maggioranza delle imprese ha indicato la necessità di finanziamenti erogati in tempi brevi e a condizioni agevolate (a tasso zero o a fondo perduto) a sostegno del circolante e degli investimenti.
- Gran parte dei rispondenti ha inoltre evidenziato l'esigenza di sospensione delle scadenze fiscali o la riduzione delle imposte per l'anno 2020, nonché di adottare interventi fiscali a supporto del calo del fatturato e per incentivare i consumi. Emerge inoltre la necessità di estendere l'utilizzo di ammortizzatori sociali rispetto alle 9 settimane previste in merito al suo utilizzo.
- Infine, è stato chiesto alle imprese quali siano le strategie adottate per superare questo momento di difficoltà. Le risposte si sono concentrate sulle **strategie di diversificazione dei beni e servizi offerti** (37% delle risposte Lazio; 33% Italia) e di **aumento delle vendite e-commerce** (23% Lazio; 20% Italia). Meno rilevanti, soprattutto nella regione, le iniziative di diversificazione dei paesi esteri di sbocco (13% Lazio; 20% Italia) e di ricostituzione del magazzino (14% e 22%, rispettivamente). Contestualmente, "l'attesa del ritorno alla normalità" accomuna la gran parte delle imprese (78% Italia, 73% Lazio).

Il Campione

- 252 aziende per un totale di 33.229 dipendenti
- 50 multinazionali

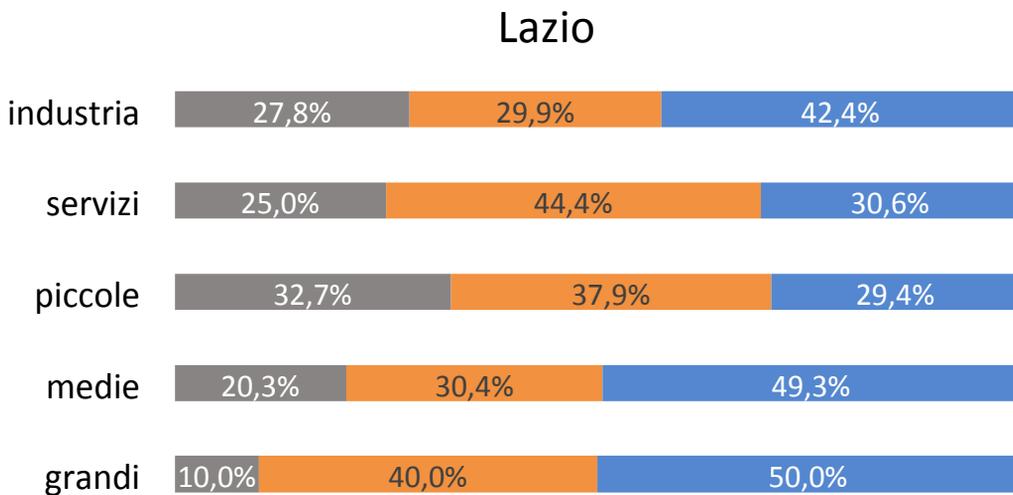
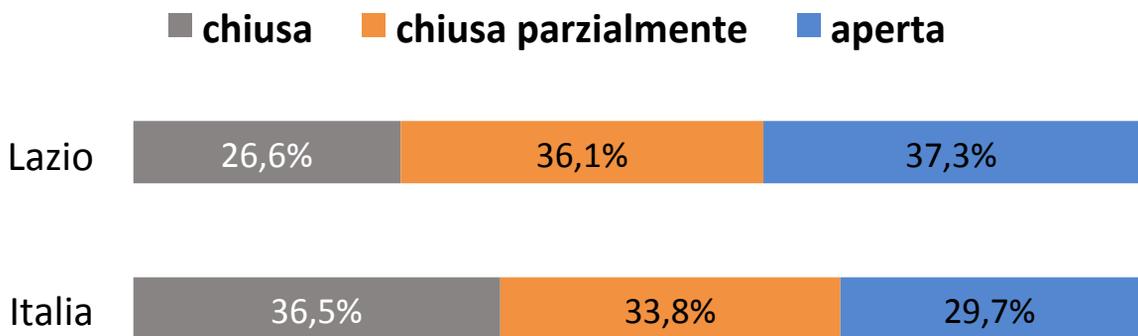
<i>Territorio</i>			<i>Dimensione</i>		
Frosinone	58	23%	0-49 dip	69	27%
Latina	26	10%	50-249 dip	153	61%
Rieti	10	4%	oltre 250	30	12%
Roma	151	60%			
Viterbo	7	3%			
Totale	252	100%			

Settore

Industria	145	58%
b. Estrazioni di minerali da cave e miniere	4	2%
c. Attività manifatturiere	99	39%
d. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	3%
e. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	10	4%
f. Costruzioni	25	10%
Servizi	107	42%
g. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	9	4%
h. Trasporto e magazzinaggio	5	2%
i. Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	7	3%
l. Attività immobiliari	2	1%
j. Servizi di informazione e comunicazione	33	13%
k. Attività finanziarie e assicurative	4	2%
o. Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	12%
p. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	3%
r. Istruzione	2	1%
s. Sanità e assistenza sociale	2	1%
t. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1%
u. Altre attività di servizi	2	1%
Totale	252	100%

Domanda: *La sua azienda, attualmente (06/04/20), a seguito delle disposizioni di chiusura in base ai codici ATECO del DPCM del 22/03/20 e del successivo aggiornamento del 25/03/20, è:*

(252 risposte Lazio; 4.154 risposte Italia)



Domanda: *Quanti dipendenti diretti totali ha la sua azienda? Del totale dei lavoratori quanti svolgono attività di smart working? Del totale dei lavoratori quanti svolgono attività in sede?*

Modalità di lavoro dei dipendenti a livello regionale

Regione	Dipendenti in smart working	Dipendenti in sede	Dipendenti inattivi	Numero osservazioni
Abruzzo	12,9%	58,5%	28,5%	63
Basilicata	7,3%	4,5%	88,2%	18
Calabria	6,4%	20,1%	73,5%	76
Campania	53,0%	22,2%	24,8%	71
Emilia Romagna	21,7%	25,6%	52,7%	273
Friuli Venezia Giulia*	46,2%	11,9%	41,9%	9
Lazio	45,0%	35,1%	19,9%	234
Liguria	20,8%	11,1%	68,0%	12
Lombardia	27,8%	30,6%	41,7%	1.765
Marche	15,9%	14,3%	69,7%	132
Molise*	8,3%	31,1%	60,6%	4
Piemonte	28,0%	27,6%	44,4%	476
Puglia	15,4%	29,4%	55,1%	63
Sardegna*	70,1%	7,2%	22,7%	9
Sicilia	18,9%	36,9%	44,2%	24
Toscana	25,9%	30,2%	43,9%	241
Trentino Alto Adige	15,3%	27,5%	57,3%	137
Umbria	7,5%	36,9%	55,6%	23
Val D'Aosta*	80,0%	20,0%	0,0%	1
Veneto	16,2%	38,7%	45,1%	523
Totale	26,4%	30,6%	43,0%	4.154

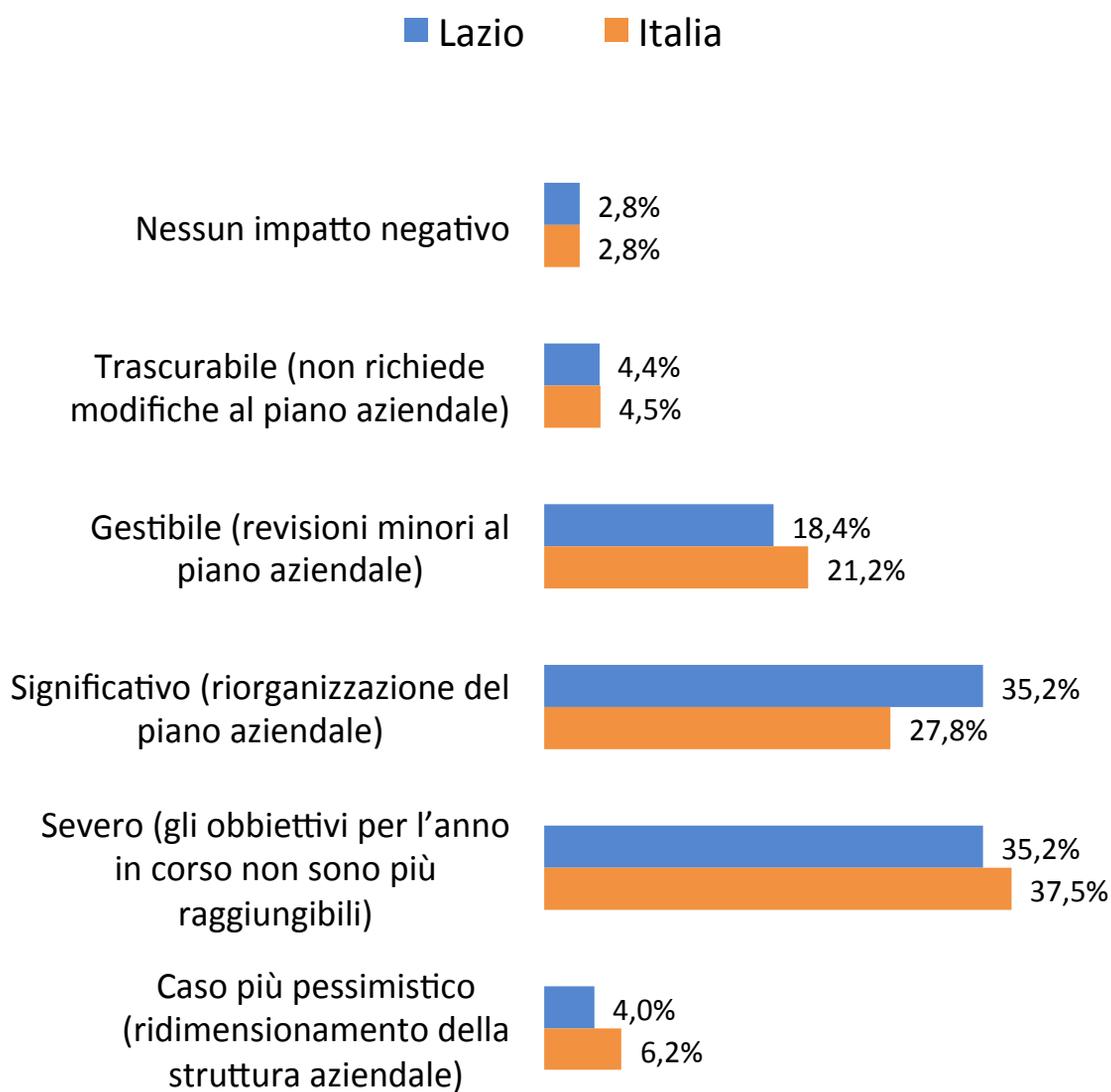
* Numero di risposte limitato

Domanda: *L'azienda ricorre/ha intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali (CIGO, FIS)? Se sì, con quanti lavoratori?*

Percentuale di dipendenti che potrebbero usufruire di ammortizzatori sociali a livello regionale			
Regione	Sì	No	Osservazioni
Abruzzo	43,2%	56,8%	63
Basilicata	89,9%	10,1%	18
Calabria	83,2%	16,8%	76
Campania	23,6%	76,4%	71
Emilia Romagna	59,2%	40,8%	273
Friuli Venezia Giulia*	76,6%	23,4%	9
Lazio	29,1%	70,9%	234
Liguria	51,3%	48,7%	12
Lombardia	48,8%	51,2%	1.765
Marche	78,5%	21,5%	132
Molise*	48,2%	51,8%	4
Piemonte	69,9%	30,1%	476
Puglia	40,9%	59,1%	63
Sardegna*	47,4%	52,6%	9
Sicilia	75,8%	24,2%	24
Toscana	49,1%	50,9%	241
Trentino Alto Adige	71,8%	28,2%	137
Umbria	69,0%	31,0%	23
Val D'Aosta*	0,0%	100,0%	1
Veneto	53,9%	46,1%	523
Totale	53,1%	46,9%	4.154

* Numero di risposte limitato

Domanda: *In riferimento al solo mese di marzo 2020, indichi, a suo parere, la rilevanza degli effetti negativi sulla sua azienda, della diffusione del Covid-19*



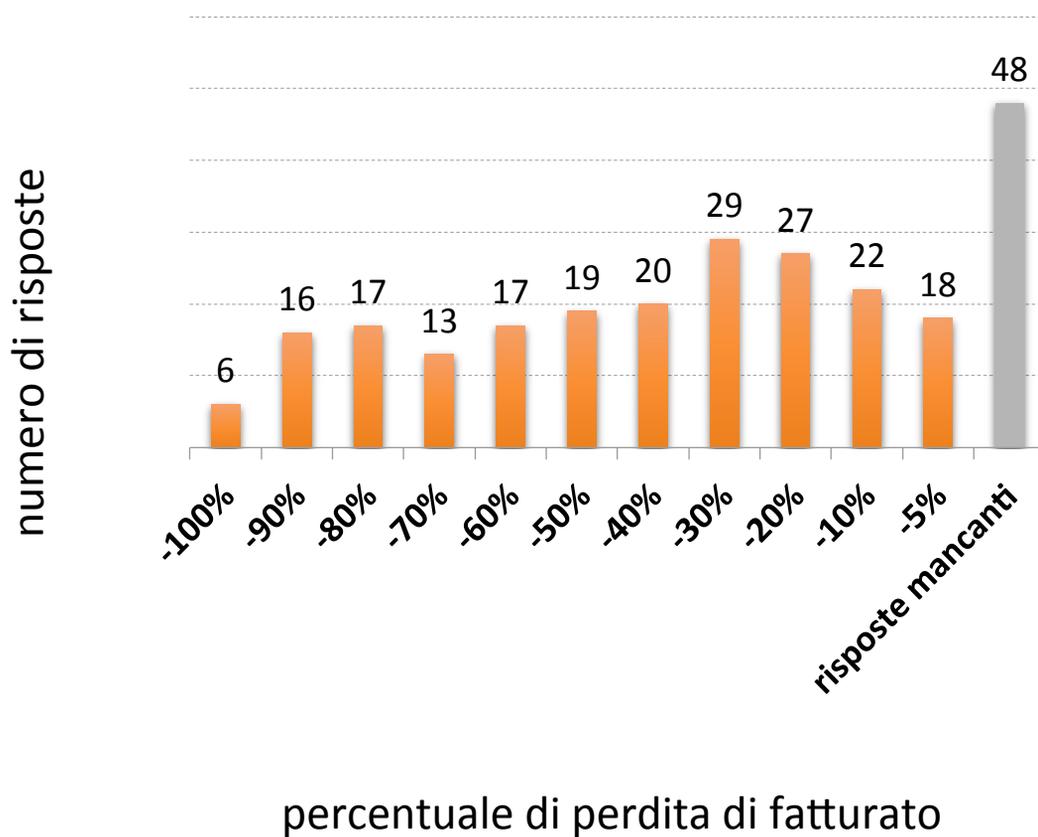
Domanda: *Se ha avuto impatto negativo, in riferimento al solo mese di marzo 2020, può quantificare il calo percentuale del fatturato e delle ore lavorate, rispetto a marzo 2019, imputabile agli effetti del Covid-19? Può indicare la riduzione percentuale del fatturato di quest'anno imputabile alla mancata partecipazione/cancellazione a fiere ed eventi promozionali?*

Calo percentuale imputabile al Covid-19 per regione				
Regione	Riduzione del fatturato	Riduzione ore lavorate	Danni attribuibili a mancata partecipazione a fiere ed eventi	Numero osservazioni
Abruzzo	-37,0%	-31,7%	-14,3%	63
Basilicata	-35,6%	-35,3%	-15,6%	18
Calabria	-56,3%	-54,3%	-12,9%	76
Campania	-40,0%	-40,7%	-14,4%	71
Emilia Romagna	-29,6%	-28,7%	-11,0%	273
Friuli Venezia Giulia*	-31,1%	-43,3%	-12,2%	9
Lazio	-34,4%	-32,3%	-14,1%	234
Liguria	-27,5%	-35,8%	-5,0%	12
Lombardia	-30,8%	-31,7%	-9,5%	1.765
Marche	-36,4%	-37,9%	-15,5%	132
Molise*	-25,0%	-30,0%	0,0%	4
Piemonte	-33,8%	-33,1%	-8,4%	476
Puglia	-39,4%	-36,7%	-13,0%	63
Sardegna*	-28,9%	-24,4%	-18,9%	9
Sicilia	-29,2%	-33,3%	-9,2%	24
Toscana	-34,5%	-32,2%	-12,9%	241
Trentino Alto Adige	-30,2%	-32,0%	-7,3%	137
Umbria	-31,3%	-28,7%	-9,6%	23
Val D'Aosta*	-70,0%	-60,0%	0,0%	1
Veneto	-31,4%	-31,1%	-11,4%	523
Totale	-32,6%	-32,5%	-10,6%	4.154

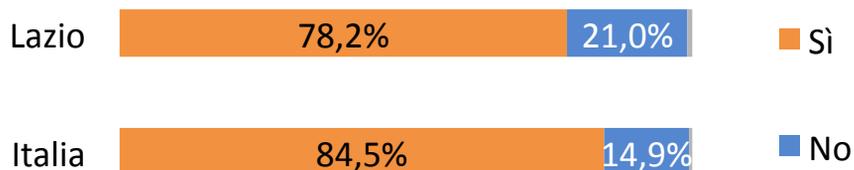
* Numero di risposte limitato

Il calo percentuale del fatturato a marzo 2020

Distribuzione delle risposte - Lazio

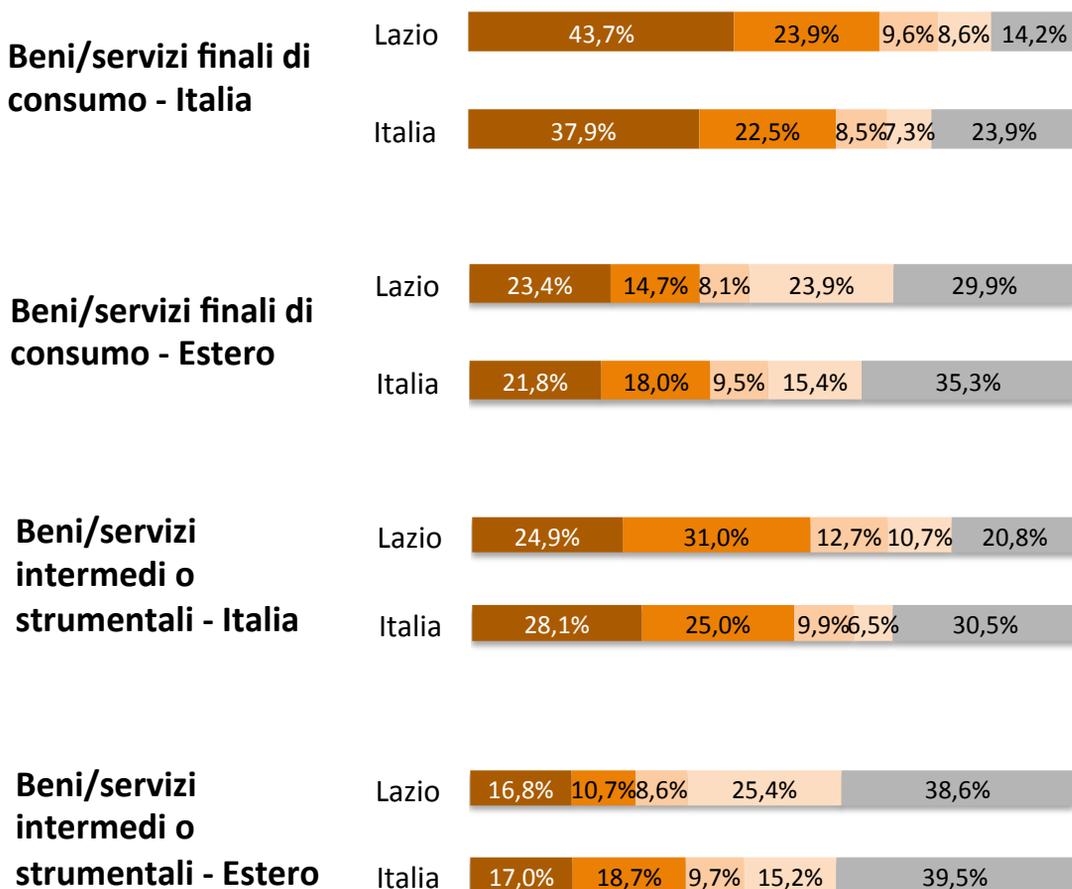


Domanda: *L'impresa sta riscontrando problemi in relazione al rallentamento della domanda dei beni e/o servizi prodotti?*

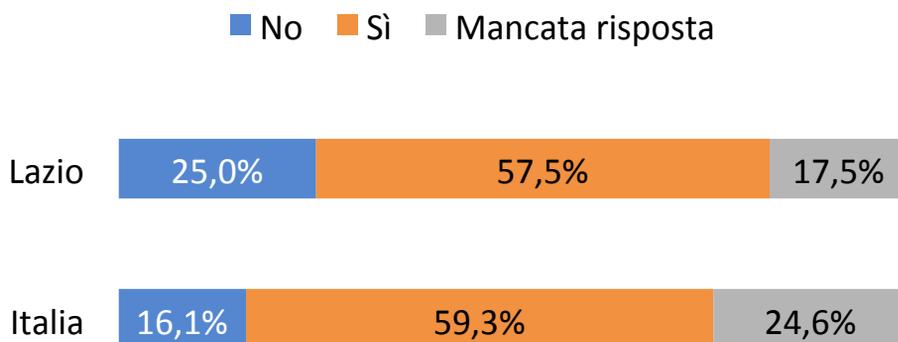


Se sì, per quali beni/servizi e in che misura?

■ alta
 ■ media
 ■ bassa
 ■ nulla
 ■ mancata risposta

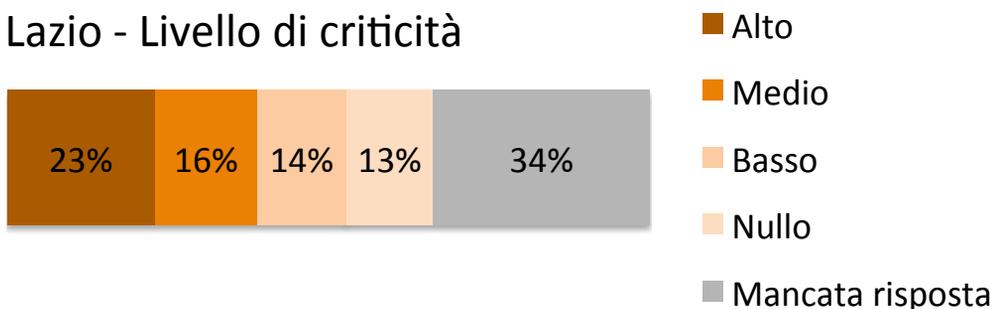


Domanda: *Se l'impresa è parzialmente o totalmente aperta, sta riscontrando problemi in relazione alla gestione delle proprie attività?*



Focus - La mancanza di liquidità per garantire il normale funzionamento dell'azienda

Lazio - Livello di criticità

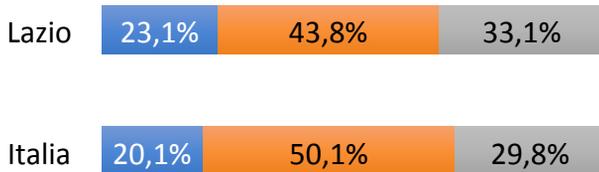


Domanda: *Quali strategie ha in mente l'azienda per superare questo momento?*

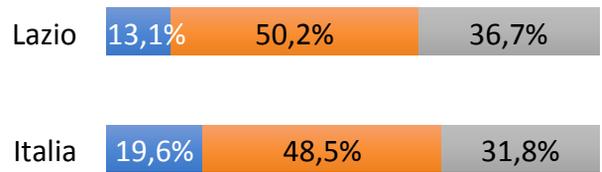
(possibili risposte multiple)

■ si ■ no ■ mancata risposta

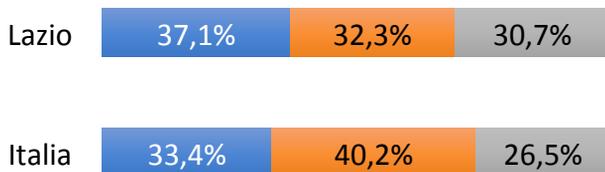
Aumentare vendite e commerce



Ricalibrare/cambiare i paesi di destinazione dell'export



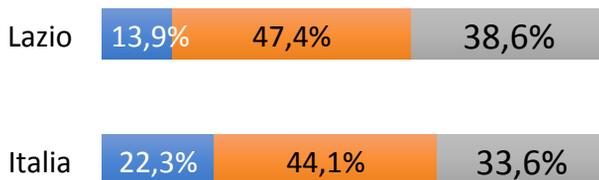
Ricalibrare/cambiare il paniere di beni prodotti e venduti



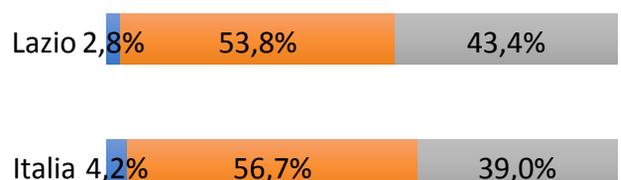
Aspettare il ritorno alla normalità



Ricostituzione del magazzino



Nulla da fare se non chiudere l'attività



Appendice

Modalità di lavoro dei dipendenti a livello settoriale

Settore	Dipendenti in smart working	Dipendenti in sede	Dipendenti inattivi	Numero osservazioni
a. Agricoltura, silvicoltura e pesca*	5,9%	15,7%	78,4%	1
b. Estrazioni di minerali da cave e miniere	13,8%	23,5%	62,7%	43
c. Attività manifatturiere	19,9%	35,9%	44,2%	2.561
d. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	46,7%	19,3%	34,0%	35
e. Fornitura di acqua, reti fognarie, rifiuti e risanamento	19,8%	61,4%	18,8%	43
f. Costruzioni	21,6%	17,6%	60,7%	261
g. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	32,4%	32,8%	34,8%	294
h. Trasporto e magazzinaggio	14,2%	24,9%	60,9%	142
i. Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	2,8%	6,3%	90,9%	60
l. Attività immobiliari	58,3%	16,7%	25,0%	11
j. Servizi di informazione e comunicazione	83,7%	9,8%	6,5%	232
k. Attività finanziarie e assicurative	61,3%	37,5%	1,2%	18
o. Attività professionali, scientifiche e tecniche	57,9%	11,2%	30,9%	294
p. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22,0%	13,0%	65,0%	84
r. Istruzione	47,4%	7,6%	45,0%	16
s. Sanità e assistenza sociale	11,0%	59,0%	30,0%	24
t. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	46,4%	10,7%	42,9%	10
u. Altre attività di servizi	12,3%	37,9%	49,9%	25
Totale	26,4%	30,6%	43,0%	4.154

Focus settore manifatturiero

a. Alimentare	13,9%	75,2%	10,9%	150
b. Bevande	23,2%	55,2%	21,6%	27
c. Tabacco*	62,9%	6,9%	30,3%	3
d. Tessile	17,0%	17,0%	66,0%	135
e. Abbigliamento e pellame	13,1%	11,5%	75,4%	129
f. Prodotti in legno (escluso mobili)	8,8%	25,8%	65,4%	55
g. Carta	7,5%	82,0%	10,6%	64
h. Stampa	14,1%	61,0%	24,9%	58
i. Coke e petrolio*	48,5%	14,5%	37,0%	6
l. Chimica	26,7%	47,1%	26,2%	127
m. Farmaceutica	25,3%	59,7%	15,0%	33
n. Gomma e plastica	15,0%	48,3%	36,6%	216
o. Minerali non metall.	12,8%	36,9%	50,3%	102
p. Metallurgia	13,3%	25,8%	60,9%	91
q. Prodotti in metallo (esclusi macchinari)	13,1%	22,9%	64,1%	419
r. Elettronica e apparecchi di precisione	24,2%	53,6%	22,3%	113
s. Apparecchiature elettriche e domestiche	24,9%	36,3%	38,7%	135
t. Macchinari	23,2%	21,5%	55,3%	425
u. Autoveicoli	15,4%	4,6%	80,0%	45
v. Altri mezzi di trasporto	23,3%	43,1%	33,6%	26
x. Mobili e arredo	20,0%	2,0%	78,0%	38
y. Altre industrie manifatturiere	29,1%	19,9%	51,0%	99
z. Riparazione e manutenzione	55,9%	16,5%	27,6%	65
Totale	26,4%	30,6%	43,0%	2.561

* Numero di risposte limitato.

Calo percentuale imputabile al Covid-19 per settore

Settore	Riduzione del fatturato	Riduzione ore lavorate	Danni per mancata partecipazione a fiere ed eventi	Numero osservazioni
a. Agricoltura, silvicoltura e pesca*	-20,0%	-30,0%	0,0%	1
b. Estrazioni di minerali da cave e miniere	-47,0%	-42,8%	-12,1%	43
c. Attività manifatturiere	-29,4%	-30,6%	-10,7%	2.561
d. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ...	-15,7%	-26,9%	-3,7%	35
e. Fornitura di acqua, reti fognarie, rifiuti e risanamento	-26,5%	-26,7%	-6,7%	43
f. Costruzioni	-43,2%	-46,6%	-3,6%	261
g. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli	-33,9%	-33,2%	-12,1%	294
h. Trasporto e magazzinaggio	-39,2%	-38,9%	-8,7%	142
i. Attività di servizi di alloggio e di ristorazione	-80,8%	-63,2%	-28,2%	60
j. Servizi di informazione e comunicazione	-27,4%	-21,8%	-10,9%	232
k. Attività finanziarie e assicurative	-18,9%	-21,7%	-2,8%	18
l. Attività immobiliari	-29,1%	-28,2%	0,0%	11
o. Attività professionali, scientifiche e tecniche	-31,1%	-28,9%	-9,4%	294
p. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-53,3%	-48,0%	-21,0%	84
r. Istruzione	-61,9%	-41,9%	-27,5%	16
s. Sanità e assistenza sociale	-43,3%	-35,8%	-4,2%	24
t. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	-58,0%	-63,0%	-21,0%	10
u. Altre attività di servizi	-48,4%	-46,0%	-17,2%	25
Totale	-32,6%	-32,5%	-10,6%	4.154

Focus settore manifatturiero

a. Alimentare	-17,9%	-17,8%	-7,7%	150
b. Bevande	-23,0%	-26,7%	-16,7%	27
c. Tabacco*	-6,7%	-10,0%	0,0%	3
d. Tessile	-36,0%	-34,8%	-14,0%	135
e. Confezione abbigliamento e pellame	-50,0%	-48,9%	-17,2%	46
f. Fabbricazione articoli in pelle	-40,6%	-37,1%	-24,8%	83
g. Prodotti in legno (escluso mobili)	-39,8%	-37,1%	-8,0%	55
h. Carta	-14,4%	-13,1%	-4,1%	64
i. Stampa	-29,5%	-32,8%	-5,7%	58
l. Coke e petrolio*	-23,3%	-30,0%	-6,7%	6
m. Chimica	-15,3%	-16,5%	-6,5%	127
n. Farmaceutica	-7,9%	-9,7%	-3,9%	33
o. Gomma e plastica	-21,2%	-21,1%	-6,9%	216
p. Minerali non metall.	-31,7%	-33,0%	-8,5%	102
q. Metallurgia	-32,2%	-32,3%	-4,5%	91
r. Prodotti in metallo (esclusi macchinari)	-31,7%	-32,6%	-8,1%	419
s. Elettronica e apparecchi di precisione	-25,0%	-25,7%	-11,0%	113
t. Apparecchiature elettriche e domestiche	-27,0%	-31,3%	-8,0%	135
u. Macchinari	-32,7%	-35,8%	-14,7%	425
v. Autoveicoli	-29,3%	-31,6%	-9,3%	45
w. Altri mezzi di trasporto	-34,2%	-38,1%	-23,1%	26
x. Mobili e arredo	-37,6%	-40,8%	-12,1%	38
y. Altre industrie manifatturiere	-41,3%	-43,3%	-22,5%	99
z. Riparazione e manutenzione	-35,4%	-37,8%	-9,2%	65
Totale	-32,6%	-32,5%	-10,6%	2.561

* Numero di risposte limitato.